



TITOLO	I pirati di Silicon Valley (Pirates of Silicon Valley)
REGIA	Martyn Burke
INTERPRETI	Noah Wyle - Anthony Michael Hall – John Di Maggio
GENERE	Drammatico
DURATA	95 min Colore
PRODUZIONE	USA 1999
<i>Storia della nascita dei due colossi dell'informatica Microsoft e Apple e della lotta tra i fondatori delle due società Bill Gates e Steve Jobs per accaparrarsi l'impero rivoluzionario della nuova era dei Personal Computers.</i>	



I "veri" Steve Jobs e Bill Gates

Il destino ha voluto che le vite di due giovani, Steve Jobs e Bill Gates, fossero strettamente legate nella corsa dell'evoluzione del personal computer e dell'informatica in generale. Uno diventerà il fondatore della Apple e l'altro creerà la Microsoft. Fra questi avvenimenti l'invenzione del Dos e del mouse, il ruolo di Xerox e Ibm... In secondo piano, a commentare la loro ascesa e competizione, Steve Ballmer, presidente della Microsoft, e

Steve Wozniak, cofondatore della Apple

I **Pirates of Silicon Valley** ovvero due autentici "nerds", (così vengono chiamati in America i collegiali goffi e cervellotici), descrive infatti come essi, in competizione fra loro, finiranno per condurre una vera e propria rivoluzione tecnologica diventando in questo modo fra gli uomini più ricchi e potenti



Noah Wyle (Steve Jobs) e Anthony Michael Hall (Bill Gates) in "Pirates of Silicon Valley"

della terra.

E' la storia di Steve Jobs, fondatore della Apple, e di Bill Gates, ideatore di Microsoft. La rivoluzione di cui si parla è la nascita del personal computer. **Pirates of Silicon Valey**, telefilm della Tnt, è la cronaca semiseria di come i giovanissimi Jobs a Gates, nella metà degli anni Settanta, arriveranno a realizzare il sogno del pc in una corsa che culminerà nel 1984 con l'introduzione del popolare Apple Macintosh e del seguente trionfo dei sistemi



operativi della Microsoft.

Steve Jobs viene descritto come una complessa combinazione di misticismo New Age con tendenze rivoluzionarie - l'odio nei confronti della grande nemesis, la Ibm, rappresentante il retrogrado "sistema" - e inclinazioni autoritarie sul posto di lavoro, tutte peraltro da lui stesso confermate.

Il film viene narrato, con una struttura flashback, alternativamente da Steve Wozniack co-fondatore della Apple con Jobs, il vero genio dell'elettronica

e Steve Ballmer presidente della Microsoft: ha un andamento rapido, concitato, sempre velato di ironia.

Più che spiegare i dettagli tecnici delle invenzioni dei due *nerds* e dei loro giovani compagni di ventura, il film cerca di entrare nelle loro teste, giovani e arroganti abbastanza da pensare di poter trasformare la società e ingenui al punto di credere di poter gestire l'incredibile ricchezza e potere che sarebbe derivato loro.

In America Jobs e Gates continuano a esercitare un fascino enorme sull'immaginario collettivo.

Grazie all'abile regia e alla virtuosa interpretazione degli attori, spesso si ha l'impressione di assistere a un documentario, più che un dramma.

Il film è molto scorrevole, rievoca bene l'atmosfera del tempo e le personalità dei due protagonisti ma non sempre rispetta alcuni particolari storici e nella versione italiana risulta troppo breve.

